

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

21 - 27 novembre 2016



IL NUOVO  
Corriere di Firenze



LA NAZIONE



il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA  
OGGI  
SETTIMANALE  
REGIONALE  
DI INFORMAZIONE

**CORRIERE DELLA SERA**



Figline e Incisa  
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno  
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

[s.venturi@comunefiv.it](mailto:s.venturi@comunefiv.it)

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



## **Cambiamenti climatici e produzioni agroalimentari al centro di un convegno al Vasari**

di Glenda Venturini

Mercoledì mattina l'iniziativa promossa da Anci e Accademia Georgofili per parlare di questo tema con gli studenti di agraria dell'istituto Vasari

**Si intitola “Cambiamenti climatici e produzioni agroalimentari” l'incontro in programma mercoledì mattina all'Istituto Vasari, a Figline.** Una tavola rotonda organizzata da Anci Toscana e Accademia dei Georgofili, che si svolgerà alla presenza degli studenti dell'indirizzo agrario. L'iniziativa fa parte degli eventi collaterali collegati ad Autumnia 2016.

**Dalle 10 l'incontro si aprirà con i saluti di Lorenzo Tilli, assessore all'Ambiente del Comune di Figline e Incisa, Vittorio Gabbanini, sindaco di San Miniato e delegato Anci in tema di tipicità della filiera agroalimentare toscana, e proseguirà poi con gli interventi di Gianni Messeri del Consorzio Lamma, che si occupa di monitoraggio e modellistica ambientale in Toscana; Marco Mancini della fondazione Clima e Sostenibilità Ambientale; Sara Guidelli, presidente Legacoop Agroalimentare Toscana e Carlo Chiostrì dell'Accademia dei Georgofili.**

**“Come da tempo ci suggerisce anche la scienza, i cambiamenti climatici comportano conseguenze sia a livello globale che in ambito locale - commenta l'assessore all'Ambiente - parlare di questo tema agli studenti dell'indirizzo agrario dell'Istituto Vasari significa aiutare le nuove generazioni a prenderne consapevolezza, nell'ottica di attuare piccoli e grandi interventi per prevenire ciò che li causa”.**

## Il comune cerca un ingegnere per l'area servizi tecnici, contratto a tempo determinato

di Glenda Venturini

Si occuperà di progettazioni, risparmio energetico, opere pubbliche: pronto un contratto di un anno, prorogabile non oltre la scadenza di mandato dell'attuale amministrazione. Le domande da presentare entro il 2 dicembre

**Aperta una selezione pubblica per un ingegnere da impiegare presso il Comune di Figline e Incisa.** La selezione, che avverrà per curriculum e colloquio, è finalizzata all'assunzione a tempo pieno e determinato di uno specialista tecnico a cui conferire un incarico di alta specializzazione di responsabile dell'area servizi tecnici. Il rapporto di lavoro avrà durata di un anno, eventualmente prorogabile annualmente non oltre la data di scadenza del mandato della sindaca.

**L'ingegnere si occuperà di programmazione, redazione, realizzazione e controllo dello stato di attuazione dei progetti;** di affidamento in appalto dell'esecuzione di lavori di opere pubbliche; di ricerca e acquisizione di contributi e finanziamenti per le opere pubbliche e gli accordi di programma; di controllo sulle progettazioni di opere pubbliche di competenza affidate all'esterno; di progettazione, realizzazione, manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni comunali.

**Tutti i requisiti sono elencati nel bando (consultabile qui) (<http://www.comunefiv.it/amministrazione-trasparente/amm-trasparente/bando-di-selezione-per-curriculum-e-colloquio-per-l'assunzione-a-tempo-pieno-e-determinato-ai-sensi-dell'art-110-comma-1-del-d-lgs-n-2672000-di-uno-specia-2/>),** tra questi c'è l'esperienza professionale almeno quinquennale, in ambito pubblico o privato; la laurea in Ingegneria civile o Ingegneria edile o Ingegneria gestionale; l'abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere.

**Le domande devono arrivare entro le ore 13 del 2 dicembre** tramite presentazione diretta all'Ufficio Protocollo (a Figline o a Incisa), tramite posta elettronica certificata (indirizzo a cui inviare: [comune.figlineincisa@postacert.toscana.it](mailto:comune.figlineincisa@postacert.toscana.it)), tramite raccomandata postale (indirizzata al Comune di Figline e Incisa Valdarno) o tramite fax (055.9125386).





Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 22/11/2016 Pagina: 22

# Quattro invasi per il basso Valdarno Ma soltanto uno è stato realizzato

San Miniato, pronta la «cassa» di Piaggioni, ancora attesa per le altre

Lisa Ciardi

FIRENZE

**È IL PRIMO** di quattro invasi progettati per mettere in sicurezza l'Arno a valle di Firenze, da San Miniato fino alla foce. La cassa di espansione dei Piaggioni, inaugurata nel febbraio 2015 proprio a San Miniato (Pisa) fa parte del più vasto complesso della Roffia. Si tratta di un totale di quattro casse: le altre tre, da realizzare, sono quelle di Scaletta, fra Fucecchio e San Miniato, di Navetta Est e di Navetta Ovest, entrambe a Cerreto Guidi, tutte previste dal «Piano di Bacino del fiume Arno per la riduzione del rischio idraulico» approvato nel 1999.

Sommate assieme, sono considerate dai tecnici una delle opere strategicamente più rilevanti a valle di Firenze lungo l'asta principale del fiume.

Tre i motivi di tanta importanza: il grande volume invasabile, stimato in circa 18 milioni di metri cubi, la loro estensione, pari a circa 200 ettari, e la posizione, a monte di aree con un'alta densità di case e fabbriche.

**LA CASSA** dei Piaggioni, la prima e al momento l'unica a essere stata realizzata, funziona attraverso l'utilizzo di quattro grandi paratoie mobili di otto metri per tre. Sono le «porte» che permettono alle acque del fiume di entrare in caso di piena. Modulando tempi e modalità dell'apertura si riesce a far passare e poi a contenere un totale di circa 9 milioni di metri cubi, permettendo un progressivo abbassamento del colmo di piena, stimato intorno all'8-9 per cento. Passata l'emergenza l'acqua viene poi rilasciata in Arno.

A differenza di altre opere simili, per le quali è stato necessario l'intervento di un commissario della Regione a sovrintendere i lavori, in



## LE OPERE

**ROFFIA**  
complesso  
di 4 casse  
di espansione  
fra Fucecchio  
(Firenze)  
e San Miniato (Pisa).  
18 milioni mc  
su 200 ettari

Lavori di manutenzione alla cassa  
di espansione di Roffia

## FATTE

**Piaggioni**  
Inaugurazione:  
febbraio 2015  
Costo:  
17,5 milioni di euro  
Dimensioni:  
100 ettari  
Capacità d'invaso  
9 milioni metri cubi

## DA FARE

Scaletta  
Navetta Est  
Navetta Ovest

## Lo scopo

### A salvaguardia della zona del cuoio

La cassa di espansione di Piaggioni assieme alle altre del complesso di Roffia sono progettate anche al fine di prevenire danni ad aziende e abitazioni del comprensorio del cuoio

questo caso l'ente attuatore è stato il Comune di San Miniato.

I cantieri sono iniziati nell'aprile del 2009 e hanno avuto un costo di 17 milioni e 500mila euro (divisi fra Regione, Comuni di San Miniato, Cerreto Guidi e Fucecchio, fondi statali e risorse Cipe). Non sono mancati gli stop e le difficoltà, incluse le piene dell'Arno del gennaio e del febbraio 2014 che hanno invaso la cassa e costretto poi l'amministrazione comunale a intervenire per ripristinare le arginature e tutta l'area danneggiata.

«SIAMO orgogliosi di essere capo-

fila di un complesso di opere così importante - spiega il sindaco di San Miniato Vittorio Gabbanini - Non è stato un iter facile, anche per il fallimento della ditta a suo tempo incaricata di effettuare i lavori e poi per la piena che fece notevoli danni nel 2014. Adesso stiamo completando alcuni lavori di rifinitura e di risagomatura degli argini, per una spesa di 1,5 milioni di euro e nel marzo 2017 consegneremo definitivamente l'opera alla Regione. Ma se c'è bisogno e l'Arno lo richiede, la cassa è già perfettamente funzionante e può contenere fra i 9 e i 9,5 milioni di metri cubi di acqua».



FOLLA La mostra a La Nazione



La mostra

### Aperta tutti i giorni

La mostra «L'Arno straripa a Firenze» si può visitare gratuitamente tutti i giorni dal lunedì al venerdì con orario 9,30-12,30 e nel pomeriggio dalle 15 alle 18. L'esposizione è allestita nell'auditorium Attilio Monti

### Diecimila presenze

Sono quasi diecimila i visitatori fiorentini (ma in molti sono arrivati da ogni angolo della Toscana) che hanno preso parte a «L'Arno straripa a Firenze», la nostra mostra sull'alluvione del novembre 1966

### Scuole in visita

Per le scuole interessate alle visite c'è ancora posto. I vari istituti possono quindi prenotarsi chiamando il numero 055.2495870. Intanto a grande richiesta la mostra è stata prorogata fino al 27 novembre

**VALDINIEVOLE** LA PIENA HA CAUSATO DANNI INGENTI A UZZANO MINANDO UN PILASTRO

«Il ponte ha quarant'anni, adesso è pericolante»





Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 22/11/2016 Pagina: 22

## **REGGELLO**

### Vertenza Sims Oggi vertice e corteo a Firenze

**LA PROTESTA** dei lavoratori della Sims sale di tono e oggi pomeriggio dallo stabilimento del Filarone partiranno due pullman per Firenze dove si terrà l'incontro fra l'assessore regionale Simoncini, proprietà, Rsu e sindacati di categoria. «Ci faremo vedere anche in città – commentano le Rsu –, sfileremo per le vie del centro, sarà un corteo molto colorato e rumoroso». La situazione aziendale è diventata abbastanza precaria per la mancanza di commesse, e a seguito di questo parrebbero a rischio anche alcuni dei 135 posti di lavoro. A maggio scadono gli ammortizzatori sociali concessi due anni fa quando lo stabilimento venne chiuso dall'Aifa perché non in regola con le normative, un periodo di chiusura di alcuni mesi che ha dirottato verso altri fornitori la clientela mondiale della Sims, che con la riapertura non è riuscita a recuperare.

**Paolo Fabiani**

Data 22/11/2016 Pagina: /

## **Sims, fumata nera dal tavolo di crisi in Regione. I dipendenti manifestano: "Situazione sempre più preoccupante"**

di Eugenio Bini

Si è concluso il tavolo di crisi in Regione per la Sims di Reggello. Presenti Gianfranco Simoncini, il proprietario Rangoni, il Comune di Reggello e i sindacati. Le parti si sono ridate appuntamento al 16 dicembre. Sotto la sede in via Pico della Mirandola a Firenze, la protesta dei lavoratori: "Sempre più preoccupati per il futuro. Temiamo la chiusura".

**I dipendenti della Sims manifestano sotto la sede della Regione**, dove si è svolto il tavolo di crisi, al quale hanno partecipato sindacati e il proprietario Rangoni, alla presenza di Gianfranco Simoncini e di Adele Bartolini, vicesindaco del Comune di Reggello.

**E purtroppo le notizie che giungono al termine di questo vertice** non sono positive. Tra lavoratori e sindacati regna profonda preoccupazione: "Manca completamente una strategia aziendale per fare fronte alla mancanza di ordinativi. Temiamo la chiusura e sarebbe drammatico".

**Le parti si sono dati appuntamento al prossimo 16 dicembre**, con l'impegno della proprietà a presentare un quadro più approfondito della situazione e delle commesse, così come sulle possibili azioni da mettere in campo.

**La proprietà ha parlato dei problemi che si sono succeduti** dopo lo stop imposto negli anni passati dall'Aifa, l'agenzia Italiana del Farmaco. "E' stata prospettata una riorganizzazione aziendale, di cui nemmeno l'azienda conosce i contorni. C'è forte preoccupazione non solo per i livelli occupazionali, ma per il futuro di questa realtà". Il timore che si percepisce è che la situazione possa precipitare.

**Ormai da anni l'azienda reggellese fa i conti con la crisi e con una vertenza sindacale mai conclusa.** Nelle ultime settimane nuove preoccupazioni per i 135 lavoratori, davanti all'ipotesi dell'azienda di effettuare tagli ai livelli occupazionali.



# Festa della Toscana, pronto il calendario di iniziative. Il premio Bambagella a Pierluigi Righi

di Glenda Venturini

Il tema quest'anno è "L'eredità di Leopoldo: riformare per costruire". In programma una serie di incontri con i ragazzi e con i cittadini. La massima onorificenza della città sarà assegnata a uno dei fondatori della storica associazione della Civiltà contadina di Gaville

**Sarà dedicata all'eredità di Pietro Leopoldo, quest'anno, la Festa della Toscana:** dall'organizzazione del territorio alla valorizzazione delle diversità, tutti temi dell'attualità che saranno al centro delle iniziative organizzate a Figline e Incisa, presentate dalla Presidenza del Consiglio comunale e dall'Assessorato alla Cultura.

**Il primo evento si terrà mercoledì 30 novembre alle ore 10 nella sala del Consiglio di Figline:** una conferenza a cura del professore Fabio Bertini, presidente del Comitato Toscano per i valori Risorgimentali, dedicata a "Quella idea di riforma, da Pietro Leopoldo alla Costituzione". All'iniziativa parteciperanno il presidente del Consiglio Cristina Simoni e l'assessore alla Cultura Mattia Chiosi, oltre che alcune classi di studenti degli istituti superiori "Vasari" e "Ficino".

**Martedì 6 dicembre, invece, alle 10 al Teatro Garibaldi di Figline si terrà lo spettacolo teatrale gratuito "In tempo di peste",** con la presenza di alcune classi di studenti delle scuole secondarie degli istituti di Figline e Incisa. Lo spettacolo sarà interpretato dagli attori del laboratorio "Si Fa Teatro" (associazione culturale Agita), vincitore del "Leorso d'oro 2016" nell'ambito della rassegna "Alchimie Teatrali". Partendo dalla società trecentesca del "Decamerone" si arriverà a trattare il tema contemporaneo del confronto fra culture diverse.

**Un tema che ritornerà anche mercoledì 7 dicembre, alle 21,15, quando si terrà un'altra iniziativa, sempre al Teatro Garibaldi:** si tratta de "L'Orlando tarantato", uno spettacolo musicale dell'associazione culturale "La Bizantina" che approfondisce l'incontro-scontro fra civiltà occidentale e orientale, attraverso la rilettura dei numerosi legami amorosi tra pagani e cristiani presenti nell'epica cavalleresca rinascimentale.

Sarà nella serata del 7 dicembre che sarà consegnato il **Premio Bambagella 2016, quest'anno assegnato a Pierluigi Righi**, uno dei fondatori della storica associazione Casa della Civiltà contadina di Gaville. La cerimonia vedrà la presenza della presidente del Consiglio comunale Simoni, della sindaca Mugnai e del presidente del Consiglio regionale Eugenio Gianì. Si tratta della massima onorificenza della città che premia, in coincidenza con la Festa della Toscana, un personaggio che si è particolarmente distinto per le proprie attività. Lo scorso anno era andato a Sofia Fugazzotto, atleta degli Special Olympics.

**Tra gli altri appuntamenti legati alla Festa della Toscana, inoltre, l'11 dicembre** alle ore 17,30 al Ridotto del Teatro Garibaldi l'incontro con il professor Franco

Cardini della Scuola Normale Superiore di Pisa e il filologo Mahmoud Salem Elsheikh sul tema "Oriente e Occidente: intese e malintesi". L'ultimo evento della Festa della Toscana 2016 è in programma sabato 11 febbraio al Chiostro della pieve di San Romolo a Gaville, dove si terrà una giornata di studio e approfondimento sulla cultura contadina e sul paesaggio toscano, dalla casa colonica al terreno di lavoro.

**"Il programma di quest'anno è davvero ampio e variegato - hanno spiegato la presidente Cristina Simoni e l'assessore Mattia Chiosi -** abbiamo cercato di realizzare eventi per tutti e per tutte le età, affrontando il tema che la Regione ha scelto per questa Festa della Toscana 2016 attraverso vari linguaggi come il teatro, la letteratura e la storia del nostro territorio. L'invito a partecipare a questi eventi è quindi rivolto non solo agli studenti, ma a tutti quei cittadini che sono curiosi di conoscere aspetti inediti della storia della nostra Toscana".

Data 22/11/2016 Pagina: /

## **Navigare in sicurezza, usare i social network: alla scuola di Matassino un seminario per genitori e docenti**

di Glenda Venturini

Promossa dall'istituto Comprensivo di Figline e dalla Fondazione Franchi, l'iniziativa ha l'obiettivo di aiutare i docenti ma soprattutto i genitori dei ragazzi a comprendere e conoscere meglio internet e i social. Per capire le potenzialità ma anche i rischi

### **Cosa offre la rete ai ragazzi, quali rischi comporta e come possono i genitori tutelarne privacy e sicurezza?**

Sono alcune delle domande a cui potrà dare risposta il seminario in programma giovedì 24 novembre dalle ore 17 alla Scuola secondaria di primo grado di Matassino, pensato in particolare proprio per docenti e genitori dei ragazzi che frequentano gli istituti comprensivi di Figline.

**Un convegno a cui parteciperanno esperti di didattica e nuove tecnologie, con l'obiettivo di fornire informazioni e soluzioni** per i problemi legati alla navigazione su Internet e all'utilizzo dei Social Network, soprattutto da parte dei minori. "Il web - spiegano i promotori del seminario - è infatti in grado di offrire opportunità ormai irrinunciabili per lo studio, il lavoro, la condivisione, la partecipazione e la cittadinanza attiva, ma affrontare i rischi relativi alla presenza in Rete degli alunni, è un compito doveroso, che implica la compresenza di insegnanti, genitori ed istituzioni".

**Organizzato dall'Istituto Comprensivo di Figline insieme con Fondazione Franchi** e con il patrocinio del Comune e del Corecom, il convegno si occuperà dunque dello sviluppo sociale e civile della nuova cittadinanza, alla presenza di esperti del settore. L'intento degli organizzatori è di informare sulle enormi potenzialità che la rete offre ai ragazzi e allo stesso tempo evidenziare i rischi dell'utilizzo improprio di internet e dei Social Network. Non solo: sarà anche l'occasione, infatti, per indicare buone prassi di comportamento e soluzioni che



Data 22/11/2016 Pagina: /

## Al Giardino due incontri con i medici, per aiutare i genitori a gestire i problemi di salute dei figli

di Glenda Venturini

Due gli appuntamenti, nei quali i medici affronteranno i temi della salute nei bambini e negli adolescenti. Primo incontro giovedì 24 novembre

**Educare alla salute, aiutando i genitori a comprendere e gestire i problemi dei bambini e dei ragazzi:** è l'obiettivo dell'iniziativa promossa al centro sociale Il Giardino a Figline, che si chiama proprio "Educare alla salute". Un ciclo di due incontri, organizzati da un gruppo di medici che, mettendo gratuitamente a disposizione le proprie competenze e professionalità, intendono aiutare a comprendere, superare e gestire le maggiori problematiche che quotidianamente i genitori affrontano con i più piccoli e non solo.

**Il primo incontro è fissato per giovedì 24 novembre alle ore 21** e sarà affrontato il tema "Divento grande e vado a scuola, il bambino della scuola primaria e dell'infanzia". Il secondo appuntamento, invece, si terrà giovedì 15 dicembre, alle ore 21, e si parlerà degli "Adolescenti". Gli incontri, moderati dal giornalista Francesco Fondelli, saranno tenuti dai medici Lucia Poggesi (pediatra di famiglia Usl Sud-Est), Patrizia Tromboni (pediatra di famiglia Usl Sud-Est), Elisa Cardilicchia (biologa nutrizionista), Eleonora Piazza (pedagogista), Paolo Ciccotti (fisiatra). La partecipazione è libera e gratuita.

## Progetto Eduscopio, il Dirigente scolastico del Vasari puntualizza su valutazioni e dati statistici

di Glenda Venturini

Dopo l'uscita delle tabelle di Eduscopio, progetto della Fondazione Agnelli, il Dirigente scolastico del Vasari, professor Alessandro Papini, entra nel merito dei dati e delle classificazioni

**Dati statistici e valutazioni improprie, e un giudizio che appare fuorviante: così il professor Alessandro Papini**, Dirigente scolastico dell'istituto Vasari di Figline, interviene dopo la pubblicazione dei dati di Eduscopio (<http://valdarnopost.it/news/eduscopio-2016-il-varchi-e-la-migliore-scuola-superiore-del-valdarno-e-non-solo-male-il-vasari>), la ricerca (consultabile qui (<https://eduscopio.it/>)) condotta dalla Fondazione Agnelli che assegna un punteggio di valutazione alle scuole superiori in base alla loro capacità di fornire una formazione orientata all'università.

**"Quello che preme innanzitutto sottolineare - scrive - è che i quattro licei del Valdarno** sono tutti ottime scuole: la percentuale dei successi al primo anno universitario è infatti in linea con la media regionale, salvo un caso che può essere dovuto alla minor rilevanza del dato stante il ridotto numero di allievi".

**"Sugli Istituti Tecnici - prosegue - è doverosa invece una precisazione:** il riordino avvenuto con il D.P.R. 88 del 2010 consolida l'identità di tali istituti nell'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore".

**"Appare quindi alquanto improprio - commenta il professor Papini - far coincidere le valutazioni di outcome di un Istituto Tecnico** nella sola rilevazione del percorso universitario, e non ad esempio sull'occupazione o sull'avviamento alla professione, il che destituisce di fondamento la considerazione secondo cui Eduscopio, fondazione privata, possa servire a valutare se un ITT o un ITE sia migliore o peggiore di un altro: una simile analisi dovrebbe considerare anche e soprattutto il valore aggiunto conferito da quella scuola ai suoi allievi".

**"Ricordo - prosegue ancora - che gli Istituti Tecnici hanno due settori (economico e tecnologico)**, il primo dei quali ha due indirizzi, mentre il secondo nove (fra cui i due del Vasari, costruzioni, ambiente e territorio, cui si riferiscono i dati, e agraria, agroalimentare e agroindustria, che quest'anno ha avuto una grande crescita, arrivando a formare tre prime classi). Al secondo posto degli istituti tecnici si colloca proprio il Vasari. O meglio, si collocherebbe se tale valutazione fosse corretta (e come detto rifuggiamo dalla redazione di una graduatoria così semplicistica) e se non mancassero in classifica tantissimi validi istituti tecnici del settore tecnologico, primo fra tutti il Galileo Ferraris", (non preso in esame da Eduscopio, ndr).

**Infine, Papini critica l'utilizzo della denominazione di indirizzo tecnico, anche questa utilizzata da Eduscopio e riportata nell'articolo:** "Il Vasari Tecnico è l'Agrario e i Geometri, per dirla semplice, mentre qui si parla del settore economico. Orbene... tale indirizzo o settore attualmente al Vasari non esiste! Abbiamo, in realtà, avuto, molti anni fa, un corso Igea, terminato da tempo (prima della riforma), e un corso serale Sirio, che consentiva a quelle persone, lavoratori, madri e padri di famiglia che erano usciti dal percorso scolastico, di rientrarvi. Orbene, sapere che fra quelle persone, a distanza di così tanto tempo, vi è stata una certa percentuale che ha addirittura intrapreso gli studi universitari, è per noi fonte di grande soddisfazione personale e professionale. Dubitiamo peraltro che tale dato possa essere correttamente inserito nell'analisi, sia per la peculiarità della sorgente dei dati sia per la vetustà dei dati stessi".

**"Tutto ciò - conclude - nella speranza di aver contribuito a rendere più evidente la valenza di "certi" dati statistici".**





Figline e Incisa  
Valdarno

valdarnopost .it



Data 22/11/2016 Pagina: /

## Il ciclista Vincenzo Albanese è l'atleta dell'anno: premiato dal comune di Figline e Incisa

di Glenda Venturini

Appena ventenne e già pluripremiato, Albanese è passato quest'anno nei professionisti. "Sogno di correre il Giro d'Italia", dice ritirando il premio conferito dall'Amministrazione e dal Consiglio comunale

**"Il mio sogno, come penso quello di tantissimi giovani ciclisti italiani, è quello di correre il Giro d'Italia.** So che sono giovane, e c'è tempo, però resta un sogno fortissimo". Così Vincenzo Albanese, che questa mattina ha ritirato il premio di Atleta dell'Anno 2016, nella sala consiliare di Figline e Incisa. Doveva ritirare il premio in occasione della Festa dello sport, lo scorso settembre, ma era impegnato con la nazionale Under 23, così la premiazione è stata rimandata a oggi.

**Classe 1996, Albanese è cresciuto nella Ciclistica Figlinese e quest'anno ha disputato la sua ultima stagione da dilettante** correndo per la Hopplà Petroli Firenze. Dalla prossima annata approderà ufficialmente tra i professionisti con la Bardiani-CSF. Nel 2016 ha inanellato una serie di successi: ben 8 vittorie di cui 6 a livello internazionale. Dalla 15° edizione del Trofeo Ledo Tempestini a La California al Trofeo Edil C di Collecchio. Albanese si aggiudica poi il 71° GP della Liberazione, prestigiosissima corsa romana; durante l'estate vince la sua prima gara tra i Pro vestendo la maglia dell'Italia, conquistando la 69° edizione del trofeo Matteotti e appena due giorni dopo si aggiudica anche la corsa "di casa" del Circuito Valle del Resco, organizzata vicino a Pietrapiana dove vive. Grande prova anche al Tour de l'Avenir, il Giro di Francia per dilettanti, dove con la maglia dell'Italia vince la tappa di apertura e si afferma come leader della classifica a punti vincendo la maglia verde.

**Nelle sue esperienze di quest'anno anche gli Europei di Ciclismo a Plumelec**, in Francia, dove si mette in evidenza con una prova di forza che per poco non gli consente di vincere la medaglia d'oro: dopo una fuga di una quarantina di chilometri, viene raggiunto e superato dagli inseguitori solamente nel finale di gara. L'ottava vittoria stagionale arriva in Valdarno, al GP Ruota d'Oro di Terranuova Bracciolini: un successo che assume ancora più risalto se si pensa ai grandi nomi del ciclismo che si sono aggiudicati negli anni questa corsa, come Saronni e Moser. Ad ottobre chiude la sua stagione vestendo la maglia azzurra ai Mondiali di Ciclismo in Qatar.

**"Oltre che per i prestigiosi successi ottenuti in questa stagione – ha spiegato l'assessore allo Sport, Mattia Chiosi - premiamo Vincenzo Albanese per la dedizione dimostrata in questi anni in uno sport di sacrificio e di fatica come il ciclismo, uno sport d'altri tempi che ha un fascino davvero particolare. Sono quindi molto contento che oggi, insieme a Vincenzo, ci siano la Ciclistica Figlinese e il Gs Nuovo Pedale Figlinese-Mtb Valdarno Extreme in rappresentanza di tutto il movimento ciclistico locale: a loro va il ringraziamento dell'Amministrazione per promuovere ogni giorno uno sport come il ciclismo".**



Figline e Incisa  
Valdarno



## Ex Lambruschini, decisivo passo avanti. Aperta la gara per l'affidamento di progettazione e direzione lavori

di Glenda Venturini

Bando da 240mila euro che sblocca la pratica Lambruschini dopo il dissequestro del cantiere, a febbraio scorso. Si stima che i lavori necessari per concludere l'opera costeranno circa 3 milioni e mezzo di euro

**Dopo oltre cinque anni con i sigilli, una vicenda giudiziaria conclusa e il dissequestro del cantiere, si apre la nuova fase per le ex scuole Lambruschini di Figline.** Un bando di gara aperto dal comune di Figline e Incisa dà il via sostanziale allo sblocco dei lavori, con l'affidamento della nuova progettazione.

**Dissequestrato a febbraio 2016, il cantiere è tornato in mano al comune.** Nel frattempo è passato parecchio tempo dalla posa della prima pietra, e il progetto esecutivo con cui si iniziarono i lavori è da revisionare. Per questo è stato aperto un nuovo bando: servirà ad affidare sia la progettazione esecutiva dei lavori, sia la direzione dei lavori che il coordinamento della sicurezza. Valore del bando: 240mila euro a base d'asta.

### **E quanto costerà terminare le ex Lambruschini?**

Destinate ad ospitare la biblioteca, gli uffici comunali, l'archivio post-unitario ed il museo dell'Antica Spezia, secondo il progetto preliminare potranno essere completate con una spesa complessiva di 3 milioni e mezzo di euro, circa. Di questi, 2 milioni e 800mila euro erano già introitati nelle casse comunali in virtù dei finanziamenti regionali e degli impegni già assunti negli anni precedenti e reimputati nel bilancio corrente; il resto è composto da ulteriori stanziamenti del bilancio comunale.

**Prima di vedere gli operai di nuovo al lavoro, ci sarà comunque ancora da aspettare.** Intanto il bando appena aperto scade il 18 dicembre, limite entro cui i candidati progettisti possono presentare le loro offerte. Poi, il vincitore avrà sessanta giorni dall'aggiudicazione del bando per terminare la progettazione esecutiva e presentarla al comune. In base a quella, infine, nel corso del 2017 sarà possibile mettere a gara l'appalto per la realizzazione vera e propria dei lavori.





Figline e Incisa  
Valdarno



## Rossi: «100 milioni l'anno per i fiumi Fra dieci anni la Toscana sarà sicura»

Arno, gli impegni del governatore. «Chi taglia i fondi è lo Stato...»

Paola Fichera  
FIRENZE

**UN FIUME** in piena. No. Non l'Arno. Piuttosto il governatore Enrico Rossi quando parla del lavoro fatto dalla sua amministrazione per mettere in sicurezza Firenze e la Toscana dai capricci delle piogge e del clima impazzito.

**Presidente, cinquant'anni dopo l'Arno resta una possibile emergenza...**

«Su questo fronte non accetto né banalizzazioni, né accuse. Sono al governo della Toscana dal 2010 e mi sono da subito impegnato per intervenire sulle opere di salvaguardia del territorio. Credo che questo mi debba essere riconosciuto».

**Senza nulla togliere al suo impegno, le opere da realizzare sono al 30 per cento del necessario.**

«Allora serve rifare il quadro completo della situazione. Fatto salvo l'intervento di abbassamento delle platee dell'Arno sotto Ponte Vecchio realizzato negli anni '70, tutto il resto ha preso l'avvio solo dal 2011 in poi. Grazie a questa amministrazione e alla Legge 35 che ha commissariato tutte le opere in corso di realizzazione...».

**Che cosa significa?**

«Non abbiamo avuto soltanto un problema di fondi, ma anche di competenze tecniche delle stazio-

### COSA RESTA DA FARE

Il trenta per cento delle opere necessarie è ancora da realizzare

ni appaltanti per esempio. Affidare certe opere idrauliche estremamente complesse ai comuni, per esempio, si è rivelata nel tempo una scelta sbagliata, la legge 35 che ha restituito alle Regioni il potere di commissariare i lavori ha rimesso in ordine molte cose».

**E oggi a che punto siamo?**

«Dal 2004 al 2009 Regione e Stato hanno pagato opere per 457 milioni di euro, dal 2010 al 2015 i soldi spesi sono stati 771 milioni di euro, due terzi dei quali dalle casse della Regione. Vuol dire che mentre lo Stato riduceva i suoi finanziamenti, noi li abbiamo più che triplicati (da 113 milioni del primo quinquennio a 440 nel secondo)».

**Il governo è stato assente?**

«Quando sono andato a pietrare un po' di stanziamenti al governo Monti, me li sono visti negare senza appello. Con il governo Renzi le cose sono cambiate e abbiamo potuto dare il via a una svolta».

**Da dove è partita la Regione?**

«Dalla ricognizione di tutti gli interventi non fatti che erano stati affidati ai comuni. Dalla riorganizza-

### La richiesta

#### A giorni sarò a Roma Servono altre risorse

Nei prossimi giorni sarò a Roma per discutere il Patto per la Toscana e chiederò al governo che siano stanziati ulteriori finanziamenti per le opere idrauliche. Anche quelle attese per gli altri corsi d'acqua



GOVERNATORE  
Il presidente della Toscana,  
Enrico Rossi



PAURA L'ultima piena dell'Arno, il 6 novembre. Due giorni dopo l'anniversario

zione del genio civile regionale che oggi ha il compito di coordinare e monitorare tutto il territorio, nonché quello di dare attuazione a tutti i progetti. Dalla riforma dei consorzi di bonifica: li abbiamo ridotti da 32 a 6 e abbiamo esteso il contributo di bonifica a tutti quelli che non lo pagavano. Siamo passati da 65 a 100 milioni di incassi che investiamo nella pulizia degli alvei dei fiumi, degli argini».

**Si può fare di più?**

«Sempre. E lo faremo. Dal 2011/2012 investiamo 100 milioni di euro l'anno per la sicurezza idraulica della Toscana. Se potessi-

### Albegna, Serchio...

Rossi ricorda che in Toscana non c'è solo l'Arno: «Abbiamo messo in sicurezza l'Albegna dopo l'alluvione 2012, fatto opere per proteggere Aulla, stanziato 70 milioni per il Carrione. E interventi su Serchio, Ombrone, Lambro»

mo averne 150 andrebbe ancora meglio. Ma quello che serve non è un intervento spot risolutivo, piuttosto un passo costante nella realizzazione degli interventi».

**Fra quanto tempo potremo dire di essere in sicurezza rispetto a una nuova alluvione?**

«Fra cinque anni, grazie alla realizzazione delle casse di espansione finora incomplete nel Valdarno, avremo completato il grosso degli interventi. Se poi anche nei cinque anni successivi manterremo lo stesso livello di finanziamenti, il livello di sicurezza idraulica in

**Unione Colli Marittimi**  
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE  
Con D.D. n. 480 del 14/09/2016 è stato aggiudicato definitivamente, a seguito di procedura aperta ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa il servizio: "gestione del nido d'infanzia intercomunale sito in loc. Fiorino comune di Montescudaio e micronido per i bambini in età compresa tra i 12 mesi e 3 anni del comune di Riparbella" alla Soc. Coop. Conto-Infanzia con sede a Fiesignano Solway (LI) via G. Rossa, 58 con il punteggio di 100 punti, per un importo contrattuale di € 448.200,00 IVA esclusa - CIG 6751854E2B - CPV 80110000-8. Dite partecipanti: n. 2 - Dite escluse: n. 1. L'esito integrale di gara è stato inviato alla GUCE il 27/09/2016 ed è stato pubblicato sulla G.U.R.L. n. 131 del 11.11.2016, agli albi dell'Unione Colli Marittimi Pisani e dei Comuni di Montescudaio, Riparbella e Castellina Marittima, sul sito Internet: www.unione.colli.marittimipisani.it e sui siti https://webs.rete.toscana.it/PubbBandi/GetElencoBandi.do?pagina=1 e www.servizioccontrattipubblici.it.  
■ Responsabile del Procedimento (rag. Giancarlo Simoni)

per AVERE CAPELLI SENZA adesivi e COLLA

**3AT**

www.sicurmed.it

Numero Verde 800 180 649

TECNOLOGIA • TRASPARENTE • TRASPIRANTE  
La PROTESI DI CAPELLI AUTONOMA 3T IONIC 1200 consente il ricambio leggero della protesi dei capelli e grazie alla sua composizione previene la microlesione della cute. I microchip presenti sulla membrana consentono una completa traspirazione della parte ed evitano il rischio del calore in loco.

È un dispositivo medico. CE. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso.  
Autorizzazione Ministero della Salute del 31/01/2014  
prodotto e distribuito da: Geometrica - Calarone (FG)



### Le casse di espansione Una sola è realtà

Vanno a rilento i progetti per realizzare le casse d'espansione ritenute necessarie in caso di piene: se ne parla dal 2004 ma a oggi soltanto una di quelle previste a Figline Valdarno è in via di ultimazione. Per le altre sono previsti tempi lunghi, dal 2019 al 2022 (per quelle sul torrente Sieve)



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 23/11/2016 Pagina: 21

## **AL VASARI SI PARLA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

**SI PARLA** di «Cambiamenti climatici e produzioni agroalimentari» oggi alle 10 al 'Vasari' di Figline. Interverranno l'assessore Lorenzo Tilli, Gianni Messeri (Consorzio Lamma), Carlo Chiostri (accademia Georgofili).





Figline e Incisa  
Valdarno



## REGGELLO

### Sims, fumata nera Nuovo vertice a metà dicembre

**SIMS:** il 16 dicembre le parti – sindacati, rsu, proprietà aziendale, Regione e Comune di Reggello – torneranno a riunirsi a Firenze al tavolo istituzionale per ascoltare le prospettive di rilancio. Quella di ieri è stata una riunione interlocutoria: l'azienda ha preso altro tempo per fornire risposte concrete, ma le prospettive non sono incoraggianti: perché se non ritornano le commesse si paventa addirittura la chiusura dello stabilimento del Filarone, arrivato da Scandicci a Reggello una quarantina d'anni fa. «Adesso tecnicamente la Sims è in regola con tutte le normative – spiega Massimo Bollini della Cgil -, quindi la proprietà deve spiegare perché non ritornano i clienti, la strategia. Siamo preoccupati, perché la nostra non è un'industria manifatturiera dove se cala la produzione puoi ridurre il personale a seconda delle necessità, la Sims è un'industria chimica che quando mette in moto l'apparato produttivo parte anche una filiera di supporto, qualunque sia la quantità della produzione, e restando le commesse attuali – sottolinea Bollini – l'azienda non può mantenere l'occupazione per 135 persone, quindi occorre implementare i volumi per permettere alla Sims di esistere».

Paolo Fabiani

Data 23/11/2016 Pagina: /

## Classifica Eduscopio, l'assessore Chiosi: "I numeri non tengono conto di tante attività importanti"

di Glenda Venturini

Anche l'assessore alla cultura del comune di Figline e Incisa interviene sulla pubblicazione dei dati di Eduscopio sulle superiori. "Ci sono tanti progetti portati avanti dal Vasari anche in collaborazione con l'amministrazione, che non sono nemmeno contemplati nelle statistiche"

**"Non sempre i dati statistici possono rendere merito del lavoro portato avanti dalle scuole"**: così l'assessore con delega all'istruzione e alla cultura del comune di Figline e Incisa, Mattia Chiosi, interviene dopo la pubblicazione dei dati di Eduscopio, progetto della Fondazione Agnelli che ha analizzato le performance delle scuole superiori italiane in base alla capacità di offrire una formazione orientata verso l'università.

**"Al di là della metodologia utilizzata dalla ricerca, quello che come Amministrazione comunale vorremmo sottolineare è che purtroppo spesso i numeri e le statistiche non tengono in considerazione di una mole di lavori e progetti che l'Istituto Vasari porta avanti da anni, in collaborazione anche con il comune e con risultati molto proficui"**, spiega Chiosi.

**"Proprio l'indirizzo liceale - aggiunge l'assessore - negli anni è molto cresciuto, e ha portato avanti lavori che hanno avuto un rilievo importante per la comunità. Penso ad esempio alle pubblicazioni sulla toponomastica del nostro comune; il progetto che ha visto gli studenti fare da guide turistiche sul territorio; le letture in corsia al Serristori. E ancora, il recente progetto sulla memoria storia del territorio, con Unicoop e Koiné, che ha ricostruito la vicenda della famiglia Einstein, e che nel 2017 si occuperà invece di Pian d'Albero. Stiamo anche lavorando a progetti sull'antimafia e sulla componente umanistica, come un rivisitazione di Spoon River in chiave locale"**.

**"Tutto questo - conclude Chiosi - per far capire quanto il Vasari e il suo indirizzo liceale portano avanti da anni, un lavoro importante che purtroppo non viene preso in considerazione da una ricerca che si limita a misurare i risultati universitari degli ex studenti"**.



Data 23/11/2016 Pagina: /

## **Piazza Santa Lucia, ultimi lavori per la zona pedonale. Cantiere chiuso entro Natale**

di Glenda Venturini

Iniziati a ottobre, proseguono gli interventi che trasformano la piazza centrale di Incisa in una zona pedonale. L'investimento del comune è stato di circa 200mila euro

**Saranno terminati prima di Natale, i lavori in piazza Santa Lucia a Incisa:** lo assicura l'Amministrazione comunale visto che il cantiere, aperto dal mese di ottobre per un investimento di circa 200mila euro, procede senza intoppi.

### **La piazza di Incisa diventerà area pedonale.**

L'intervento comprende la nuova pavimentazione e i nuovi marciapiedi, oltre che per la sostituzione del vecchio sistema di raccolta delle acque e l'installazione di nuovi arredi, tra cui piante e illuminazione.

**Se Piazza Santa Lucia sarà pedonale, è perché questo progetto** rientra in un più ampio piano di riqualificazione del centro storico di Incisa, che interessa anche via Olimpia. È lì infatti che sono previsti altri 470mila euro di lavori per la riqualificazione dell'area ex stadio, un'opera che ha già visto la realizzazione di un primo intervento attraverso l'abbattimento delle tribune del vecchio stadio su cui è sorto un nuovo parcheggio a servizio del centro cittadino, che ha fornito dunque spazi per le auto.



Figline e Incisa  
Valdarno

QN  
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 24/11/2016 Pagina: 29

# Mercato in piazza tra rumore e puzza Invase di smog anche logge e negozi

**FIGLINE INCISA** *Il clima fa stagnare i troppi scarichi dei generatori*

di PAOLO FABIANI

**I GENERATORI** di corrente fanno troppo rumore e inquinano l'ambiente: polemiche e proteste durante il mercato di domenica scorsa, da mattina a sera. I problemi sono arrivati al momento di accendere le luci e diversi ambulanti hanno messo in funzione i motori a benzina per produrre l'energia elettrica necessaria ad illuminare il banco; la piazza Ficino è grande e permette di disperdere gli effluvi dello scarico dei generatori, ma essendo un pomeriggio di clima 'stagnante' i fumi non sono...saliti più di tanto nell'atmo-

## FUNZIONAMENTO

La maggior parte dei gestori dei banchi collega le lampade alla batterie dei furgoni

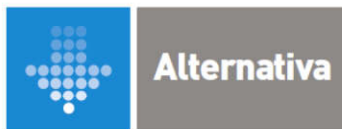


Un'immagine del mercato settimanale di Figline al centro delle polemiche di questi giorni

sfera trasformando l'aria in irrespirabile. Addirittura c'erano generatori che scaricavano sotto le logge dove si trovano i negozi del centro; alle 17,30 hanno abbassato le saracinesche. Lo smog aveva invaso anche la piazza, e in tanti hanno commentato il «clima strano», compresi i gestori dei banchi: «E' una situazione insopportabile, forse anche nociva per la salute, visto che stiamo in piazza per molte ore - commentava qualche esercente sotto le logge -, sono stati chiamati anche i vigili urbani, ma non è cambiato nulla. Noi respiriamo aria inquinata, e se non vengono presi adeguati provvedimenti dovremo disertare

re i mercati serali»; «Perché il Comune non fa come per Autumnia, quando tutti gli stand sono allacciati alla rete elettrica? - ha chiesto qualcun altro - Altrimenti occorre trovare altre soluzioni per illuminare i banchi nel mercato di sera».

**E MAGARI** la soluzione andrebbe trovata anche velocemente visto che un altro mercato straordinario è previsto per il 18 dicembre, l'ultimo dei tre che devono essere recuperati nel 2016 a causa di eventi che ne hanno impedito lo svolgimento nel giorno canonico del martedì mattina. Da sempre. «Esamineremo tecnicamente il



## «Allacciare gli stand alla rete elettrica»

«Perché il Comune non fa come per Autumnia, quando tutti gli stand sono allacciati alla rete elettrica? Altrimenti occorre trovare altre soluzioni per illuminare i banchi nel mercato di sera».

problema - ha risposto l'assessore Lorenzo Tilli - un problema che non era stato evidenziato e vedremo cosa sarà possibile fare per eliminare l'inconveniente, che avrà un costo». Del resto nessuno aveva le competenze e le attrezzature per stabilire se e quanto l'aria era inquinata, dal punto di vista degli odori lo era di sicuro, così come lo era dal punto di vista acustico. La maggior parte dei gestori dei banchi si organizza collegando le proprie lampade alla batteria del furgone, mentre a livello comunale si potrebbero disporre delle 'prese' allacciate alla rete pubblica facendo pagare una quota prestabilita a chi ne fa uso. Vietando però i generatori a motore.





Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 24/11/2016 Pagina: 29

**FIGLINE INCISA** IL PREMIO IN COMUNE

## Il ciclista Albanese miglior atleta Adesso si avvicina l'esordio tra i 'pro'

**IL CICLISTA** Vincenzo Albanese è stato premiato come «miglior atleta dell'anno», il riconoscimento è stato consegnato nel corso di una cerimonia ufficiale svoltasi nel Municipio di Figline dal momento che quando, a settembre, il Comune ha premiato le varie società sportive di Figline e Incisa lui era impegnato con la nazionale Under 23. Albanese, classe 1996, è nato e cresciuto nella Ciclistica Figlinese e quest'anno ha chiuso in bellezza la sua carriera di dilettante nella Hopplà Petroli Firenze, mentre nella prossima stagione esordirà fra i professionisti della Bardiani-Csfi. Il giovane, che abita a Pietrapiana di Reggel-

lo, nel 2016 ha vinto 8 gare, di cui 6 a livello internazionale, fra i traguardi più importanti il 71° Gp della Liberazione lo scorso aprile, a giugno sfiora il successo nel Giro dell'Austria dove però vince la tappa d'apertura, in estate si aggiudica il Trofeo Matteotti e due giorni dopo vince il Circuito della Valle del Resco disputatosi nelle strade di casa. In Francia, con la maglia azzurra, vince la prima tappa del Tour de l'Avenir portando a casa la 'maglia verde' della classifica a punti. Vincenzo Albanese ha partecipato agli europei a Plumelec, in Francia, dove ha perso in volata la medaglia d'oro. L'ultima vittoria stagionale arriva in



**La cerimonia in Comune**

territorio valdarnese con il Gp Ruota d'Oro di Terranuova Bracciolini. A ottobre in azzurro ai mondiali del Qatar. Il premio è stato consegnato dall'assessore Mattia Chiosi e dall'ex presidente della «Ciclistica» Sandro Sarri.

**Paolo Fabiani**

Data 24/11/2016 Pagina: 29

**PONTASSIEVE** DOPO LA GIUNTA ANCHE IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA LA MODIFICA ALLA PIANIFICAZIONE

## Termovalorizzatore di Selvapiana: nuova conferma, non si farà più



di **LEONARDO BARTOLETTI**

A SELVAPIANA non sarà costruito il termovalorizzatore. Ora è ufficiale. Dopo la firma dell'accordo – sottoscritto nella primavera del 2015 dalla Regione Toscana, con i comuni di Pontassieve, Dicomano, Figline e Incisa, Londa, Pelago, Reggello, Rignano, Rufina e San Godenzo, l'Atto Toscana Centro e le due società Aer Spa e Aer Impianti – che impegnava la Regione a eliminare l'impianto dalla pianificazione e individuare una soluzione che ne escludesse la realizzazione, è uscita sulla Gazzetta Ufficiale la delibera della

Giunta Regionale che sancisce l'avvio del procedimento che porterà a cancellare l'impianto dalla pianificazione. Un atto che chiude una lunga vicenda. Coi Comuni della Valdisieve che negli ultimi due anni hanno lavorato per questo. Soddisfazione da parte dei sindaci di Pontassieve, Dicomano, Londa, San Godenzo, Pelago, Reggello, Rufina, Figline-Incisa e Rignano: «Esprimiamo grande soddisfazione per l'approvazione in Consiglio Regionale dell'Atto di indirizzo della Giunta Regionale per togliere dalla pianificazione l'impianto di Selvapiana. Grande lavoro tecnico da parte di Regione e Ato Centro ai quali

vanno i nostri grazie. E un grazie al Presidente Rossi, alla Giunta e al Consiglio Regionale. Adesso ci attende il lavoro di collaborare al meglio per concorrere in modo efficace alla gestione dei rifiuti in Ato centro insieme a Comuni, aziende, nuovo gestore e operatori di settore». Le consigliere regionali elette in Valdisieve e Valdarno Fiammetta Capirossi e Serena Spinelli (foto): «La Toscana prosegue il percorso intrapreso per definire una politica integrata di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti. Si sceglie di puntare sul porta a porta e sulla sinergia tra enti locali e Regione, come a Rufina».



Data 24/11/2016 Pagina: /

## Selvapiana non si farà. Approvato atto di indirizzo in consiglio regionale. I sindaci: "Grande soddisfazione"

di Eugenio Bini

Il consiglio regionale ha approvato l'atto di indirizzo per la modifica del Piano Regionale dei rifiuti: l'impianto situato nel territorio della Valdisieve verrà tolto dalla pianificazione. La soddisfazione dei sindaci anche valdarnesi.

**Prosegue l'iter per la cancellazione dell'inceneritore di Selvapiana dal piano regionale dei rifiuti**, che interessa anche i comuni del valdarno Fiorentino. Figline e Incisa, Rignano e Reggello sono infatti soci anche della società Aer Impianti, nata per la realizzazione dell'opera.

**Della vicenda si è occupato nelle ultime ore il consiglio regionale** che ha approvato l'atto di indirizzo per la modifica del Piano Regionale dei rifiuti, all'interno del quale non si prevede più l'impianto situato nel territorio della Valdisieve.

L'atto approvato da Giunta e Consiglio, giunge a seguito di un protocollo l'intesa siglato il 23 aprile del 2015 dai comuni della Valdisieve e del Valdarno, Regione Toscana, ATO Toscana centro, AER impianti srl e AER Spa

"Determinazioni in merito all'impianto di Termovalorizzazione I Cipressi di Selvapiana", dove era stata chiesta una valutazione dell'effettiva necessità della struttura. Le valutazioni portate avanti da ATO Toscana Centro hanno portato a confermare che la realizzazione dell'impianto non era più necessaria anche e soprattutto per una sensibile diminuzione della produzione dei rifiuti, legata in particolare all'intensificazione delle raccolte differenziate.

**La Giunta Regionale l'8 novembre scorso** ha approvato l'atto di indirizzo passandolo al Consiglio Regionale che lo ha, a sua volta, ratificato dando il via all'iter per la cancellazione del termovalorizzatore di Selvapiana dal Piano.

**I sindaci del Valdarno e della Valdisieve esprimono** "grande soddisfazione per l'approvazione in Consiglio Regionale dell'Atto di indirizzo della Giunta Regionale per togliere dalla pianificazione vigente l'impianto di termovalorizzazione di Selvapiana. Un lungo lavoro portato avanti con tenacia da parte dei Sindaci e fiducia nelle istituzioni e negli enti competenti. Un grande lavoro tecnico da parte di Regione Toscana e ATO Centro ai quali vanno i nostri ringraziamenti insieme a quelli per tutti i comuni di ATO. Un ringraziamento al Presidente Rossi, alla Giunta e al Consiglio Regionale. Adesso il lavoro che ci attende è quello di collaborare al meglio per concorrere in maniera costruttiva, integrata ed efficace alla gestione dei rifiuti in ATO centro insieme a tutti i Comuni, le aziende, nuovo gestore e tutti gli operatori di settore".

**Soddisfatta anche le consigliere regionali** elette nel territorio della Valdisieve e del Valdarno Fiammetta Capirossi e Serena Spinelli. "Con l'avvio delle modifiche al piano regionale di gestione dei rifiuti - afferma Fiammetta Capirossi - confermiamo la decisione di eliminare il termovalorizzatore di Selvapiana, nel Comune di Rufina. Con questo atto la Toscana prosegue il percorso intrapreso per definire una politica integrata di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti. Si sceglie di puntare sul porta a porta e sulla sinergia tra enti locali e Regione, come avvenuto, con successo, nel caso di Rufina".

**"Con il voto di oggi del Consiglio regionale** si chiude positivamente una vicenda che ha visto negli ultimi due anni cittadini e amministratori del Valdarno e della Val di Sieve chiedere compatti alla Regione Toscana di rivedere il piano dei rifiuti nell'ottica di un superamento dell'impianto previsto a Selvapiana, nel Comune di Rufina" ha commenta la consigliera regionale Pd Serena Spinelli, intervenuta in Aula nel corso del dibattito che ha concluso: "In Toscana in quattro anni la produzione di rifiuti è diminuita del 10%, mentre la raccolta differenziata è cresciuta del 7% a livello regionale e del 14% nell'ATO Toscana Centro. Ed è su questi due punti fondamentali: riduzione al minimo dei rifiuti da bruciare nei termovalorizzatori o da destinare alle discariche, e massimo livello di differenziata e di riciclaggio, che dobbiamo costruire il modello di gestione dei rifiuti del prossimo futuro, un modello virtuoso, sostenibile e anche più economico".



Data 24/11/2016 Pagina: /

## Selvapiana, i rappresenanti di Alternativa Libera: "Errori gestionali dei sindaci pesano sulle tasche dei cittadini"

di Glenda Venturini

Ieri la cancellazione definitiva dell'inceneritore di Selvapiana. Ma i deputati Samuele Segoni e Massimo Artini, insieme al consigliere comunale Piero Caramello attaccano: "Se i sindaci avessero assecondato le richieste dei cittadini avremmo evitato spese inutili"

**"Hanno poco da festeggiare i sindaci del Valdarno e della Valdisieve, così come le consigliere regionali del Pd.** Se l'inceneritore di Selvapiana non si farà lo si deve alla strenua difesa del territorio operato da cittadini e comitati". Così i deputati di Alternativa Libera, Samuele Segoni e Massimo Artini, insieme al consigliere comunale di Figline e Incisa, Piero Caramello, commentano la notizia della definitiva cancellazione del progetto per realizzare un termovalorizzatore a Selvapiana.

**"Le forze civiche - aggiungono - si sono opposte negli anni all'affaire Selvapiana.** L'inceneritore è stato voluto strenuamente per molti anni dalle amministrazioni di centrosinistra, le quali hanno dato il via libera alla creazione di una società di scopo come Aer Impianti per la realizzazione. Le responsabilità politiche sono chiare".

**Anche i comuni del Valdarno fiorentino, e cioè Figline e Incisa, Rignano e Reggello, sono soci della società Aer Impianti,** nata proprio per la prevista (e ora cancellata) realizzazione dell'opera. "Fa ridere, ma ci sarebbe da piangere, nel leggere oggi i commenti gioiosi dei sindaci in vista della futura cancellazione di Selvapiana dalla pianificazione regionale - proseguono gli esponenti di Alternativa Libera - dove erano negli anni passati, quando il territorio si ribellava a questa opera anti-economica e anti-ambientale, calata dall'alto? Ovviamente, come sempre, dall'altra parte delle barricate, prima della conversione sulla via di Damasco".

**"C'è inoltre poco da festeggiare - aggiungono - perché questi errori politici e amministrativi verranno pagati dai cittadini in bolletta.** Questa vicenda dimostra comunque come non sia mai troppo tardi per ripensare e correggere politiche azzardate e che vanno contro l'interesse del territorio. Il riferimento è ovviamente anche all'inceneritore di Case Passerini".





Figline e Incisa  
Valdarno

QN  
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 25/11/2016 Pagina: 21

# Galletti: «Regia unica per l'Arno I grandi lavori? Ci penserà lo Stato»

*Il ministro dell'ambiente: una priorità la sicurezza dei fiumi toscani*

Lisa Ciardi  
FIRENZE

«OGGI, diversamente dal passato, le risorse per la difesa del suolo, anche in Toscana, ci sono. A mancare è una velocizzazione dei tempi, che sarebbe possibile snellendo le procedure. E per questo stiamo pensando, a livello nazionale, a una regia diversa». Il ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, Gian Luca Galletti, fa il punto sul dissesto idrogeologico e sulla sicurezza dei fiumi, dopo l'approfondimento che La Nazione ha dedicato al tema. In queste settimane, parallelamente alle celebrazioni per il 50° anniversario dell'alluvione, abbiamo fatto il punto sulle opere completate su Arno e affluenti, su quelle in corso e sui progetti ancora sulla carta.

**Ministro, a 50 anni dal '66, ne restano altri dieci per una**

## PENSIERO CRITICO

«Per troppo tempo opere come le casse d'espansione sono state affidate ai Comuni»

**vera messa in sicurezza dell'Arno: non sono tanti?**

«Va chiarito che opere di questo tipo richiedono tempi lunghi. Si tratta di interventi infrastrutturali realizzabili solo con anni di cantieri. La fase sulla quale potevamo e possiamo agire davvero per accorciare i tempi è quella precedente ai lavori: dalla progettazione alle gare d'appalto. In questi anni abbiamo fatto passi avanti enormi, ma non basta».

**Cosa resta da fare?**

«Per troppo tempo la realizzazione di opere imponenti, come le casse d'espansione, è stata affidata a piccoli enti, in vari casi ai Comuni che spesso non sono riusciti a concluderle. Così sono dovuti in-



**PERICOLO** La piena dell'Arno di inizio novembre a Firenze che ha costretto a chiudere il ponte Vespucci



Il ministro dell'ambiente  
Gian Luca Galletti

tervenire i commissari regionali. Oggi il potere in materia è passato alle Regioni e questo ha permesso di concretizzare tante opere, anche in Toscana. Ma forse serve un altro passaggio, magari verso una regia unica nazionale».

**L'Arno è ancora una minaccia per Firenze, il suo patrimonio**

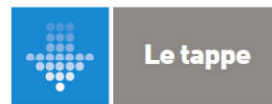
**no e molti territori toscani. Cosa ha fatto il governo?**

«La difesa del suolo e la lotta al dissesto sono state fin dall'inizio al centro del lavoro del governo e il bacino dell'Arno e con la salvaguardia di una città come Firenze una priorità programmatica del mio ministero. Nel 2015, abbia-

mo sottoscritto con la Regione uno dei sette accordi di programma per le aree metropolitane: dei 630 milioni stanziati a livello nazionale, 60 sono andati alla Toscana».

**Anche in questi giorni si stanno registrando disastri sui fiumi italiani. Colpa del clima o della gestione del territorio?**

«In Piemonte si è riversato oggi (ieri, ndr) il 50% di quello che di solito piove in un anno. Dobbiamo abituarci ad eventi estremi e gestirli. Ma da parte nostra c'è già stato un cambiamento culturale: siamo passati dalla gestione dell'emergenza alla prevenzione e al lavoro in squadra con tutti gli enti competenti. Nei finanziamenti abbiamo privilegiato chi era più avanti nella progettazione e poteva passare alla cantierizzazione. Nel frattempo con lo Sblocca Italia abbiamo dato poteri straordinari ai presidenti di Regione. E questo consente loro di spendere le risorse nel dissesto idrogeologico e di agire in deroga alle autorizzazioni».



Le tappe

## L'impegno

A mezzo secolo dall'alluvione, La Nazione ha lanciato un'approfondita inchiesta sulla sicurezza dell'Arno. Al tempo stesso, l'auditorium Monti a Firenze ospita fino a domenica un'ampia mostra interattiva dedicata al rapporto inscindibile tra la città, la regione e La Nazione anche nei giorni del diluvio

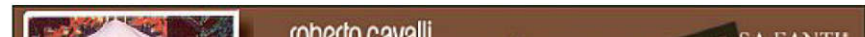
## Ritardi e milioni

Mauro Grassi, direttore di Italia Sicura - unità di missione del governo - ha detto che il 70% delle opere per la sicurezza è ancora da fare. Servono 5 anni. L'assessore regionale Federica Fratoni ha sollecitato il governo ad anticipare 5 dei 55 milioni stanziati per avviare le 4 casse d'espansione



## La Sieve fa paura

Anche la Sieve, affluente dell'Arno, non è ancora sicura. L'invaso di Bilancino non basta a contenerne le piene, ma il progetto per le casse d'espansione sul torrente è ancora agli albori. Previsione di fine lavori, il lontano 2020 (come per il cantiere dell'innalzamento della diga di Levane)



roberto cavalli

Comune di Capannori





Figline e Incisa  
Valdarno



# ‘Quali vantaggi dal Comune unico?’ Contri all’attacco della giunta Mugnai

«Occasione irripetibile per le agevolazioni: ma migliorie per la gente?»

di PAOLO FABIANI

«DOPO DUE ANNI e mezzo di Comune Unico i cittadini non hanno trovato nessun vantaggio e c’è la mancanza di una progettazione ad ampio respiro».

L’attacco pesante all’amministrazione comunale di Figline e Incisa non arriva da un gruppo d’opposizione consiliare, ma è lanciato direttamente dal Pd che sostiene la giunta di Giulia Mugnai. L’affondo porta la ‘firma’ del segretario dell’Unione Comunale Gianni Contri, ed è una critica severa, per di più con scarsi precedenti: «A metà della legislatura – dice – non si registra alcun beneficio di quelli annunciati, e previsti prima del referendum, quando i cittadini dovevano scegliere se accettare o no la fusione dei due Comuni. Unire Figline con Incisa rappresentava un’occasione irripetibile, da non perdere grazie alle agevolazioni economiche che comunque fra poco finiranno, ma ad oggi – precisa Contri –, i cittadini, appunto, non hanno rilevato nessuna miglioria».

Complessivamente la legge per i Comuni che fanno la fusione pre-



Gianni Contri (Pd) è segretario dell’Unione comunale

vede 500mila euro l’anno, per cinque anni, da parte della Regione, e un milione l’anno (dal 2016 sono diventati due) dallo Stato per

dieci anni, indubbiamente un bel gruzzolo per invogliare le fusioni fra gli Enti, che per Figline e Incisa diventano complessivamente

20,5 milioni di euro per le prime due legislature del Comune Unico, che fra l’altro prevedevano anche agevolazioni fiscali per tutti, un capitale da mettere a frutto anche per gli anni a venire, un investimento sul futuro: «Invece – aggiunge il segretario del Pd – non si vedono nuovi progetti scaturiti dal Comune Unico».

**IL PARTITO** era convinto che l’idea della fusione fosse vincente, ma per ora non è dimostrato, anche se il bilancio sull’amministrazione andrà fatto al termine della ‘consiliatura’, nella primavera del 2019». Probabilmente la molla che ha fatto scattare il Pd è stata la destinazione dei fondi che la Città Metropolitana ha suddiviso fra i vari comuni dell’hinterland fiorentino, senza alcuna ricaduta nel Valdarno, tanto che anche la sindaca Mugnai qualche settimana fa ebbe a rilevare che la Città Metropolitana si limita alla Piana e si ferma a Bagno a Ripoli non procedendo verso sud, periferia troppo lontana da Firenze. I soldi di Metrocittà erano per finanziare progetti presentati a suo tempo, e il Comune Unico di Figline e Incisa non è rientrato nell’elenco.

## TAVARNELLE OGGI ALL’ISTITUTO DON MILANI

### «No al bullismo sì alla vita»

**OGGI** dalle 17,30 all’Istituto Don Milani incontro sul bullismo. «No al bullismo sì alla vita» il titolo dell’iniziativa organizzata dal Lions Club Barberino Montelibertas e patrocinata dall’Unione comunale del Chianti fiorentino. «Sarà un’occasione di sensibilizzazione e di ascolto – spiega il presidente del Lions, Paolo Sardelli –; partecipano docenti, alunni, genitori. Esperti in disagio giovanile saranno a disposizione per rispondere alle domande».

I.B.



Data 25/11/2016 Pagina: /

## Dai social al cyberbullismo, genitori a lezione: per conoscere i rischi legati all'uso di internet

di Glenda Venturini

Numerosa partecipazione all'iniziativa organizzata dall'istituto Comprensivo di Figline e dalla Fondazione Franchi. Tanti genitori di adolescenti hanno potuto capire meglio quali sono i rischi ma anche le potenzialità del mondo virtuale, ormai indissolubilmente legato a quello reale

**C'è un mondo virtuale che ormai non si distingue nemmeno più da quello reale. Smartphone e computer sempre connessi, un dialogo che viaggia sulle chat più che di persona.** "Per i ragazzi, internet è un mondo potenzialmente meraviglioso, se usato però in modo consapevole. Perché i rischi che porta con sé sono tanti", ha detto il professor Lorenzo Pierazzi, Dirigente scolastico del Comprensivo di Figline, aprendo ieri nella sede di Matassino il convegno sulla sicurezza informatica e telematica.

**Tanti i genitori presenti, perché l'appuntamento era pensato soprattutto per loro: perché le famiglie hanno bisogno di strumenti per capire e conoscere sempre più a fondo il web, i social, gli strumenti di comunicazione utilizzati ogni giorno dai loro figli.**

"D'altronde - ha detto la professoressa Simona Canacci, che in qualità di animatore digitale, come individuato da un progetto del Ministero, ha organizzato il seminario - la scuola è il luogo ideale per una formazione e informazione continua, diretta anche ai genitori. E il Piano Nazionale per la Scuola digitale ci spinge in questa direzione".

**Sono diversi gli aspetti che sono stati affrontati durante il seminario, dai vari esperti. Partendo dai rischi concreti, quelli di incorrere in reati di tipo civile o, peggio, penale.** "Spesso non ce ne rendiamo conto, ma anche semplicemente pubblicare una foto senza il consenso di chi è fotografato può configurare reato", ha spiegato l'Avvocato Francesco Parenti, esperto in Diritto delle nuove tecnologie. A parlare invece delle implicazioni sulla crescita e lo sviluppo psicologico dei ragazzi è stata la psicologa Sara Gori, che ha aiutato i

genitori a capire cosa succede ai loro figli quando sono su internet, quali meccanismi scattano nei loro comportamenti.

**Da una parte c'è la necessità di responsabilizzare i propri figli perché si "comportino bene" anche su internet, perché siano corretti,** perché sappiano che ogni loro azione avrà delle conseguenze, perché la rete

non è un filtro, non li nasconde. Essere consapevoli di quello che si sta facendo è il primo passo, ad esempio, per combattere fenomeni come il cyberbullismo. L'altra faccia della medaglia, invece, è quella che li potrebbe vedere vittime, come nel caso della pedopornografia. E così la giornata è servita anche a fornire ai genitori consigli pratici su come proteggere i ragazzi.

**Matteo Masi, esperto di telecomunicazioni, ha mostrato alle famiglie i rischi concreti della navigazione e come la tecnologia possa fornire strumenti per proteggersi almeno da alcuni di questi.** Paolo Paparesta, invece, si è concentrato su come utilizzare con competenza e precisione gli strumenti informatici, per proteggere i propri dati sensibili e difendersi dagli attacchi informatici quali il Phishing, i programmi di Spyware ed i Virus.

**In tutto questo, resta comunque centrale il ruolo della scuola, che deve sapersi aprire alle novità.** Internet è una fonte potenzialmente preziosissima, e anche per questo il Ministero ha promosso il Piano nazionale per la Scuola digitale. Stefano Giaccherini, coordinatore didattico di Istituto Formazione Franchi, ha spiegato quali sono i vantaggi didattici della nuova didattica e come potersi difendere dalle insidie della rete con gli strumenti che le nuove tecnologie ci mettono a disposizione.

**A chiudere gli interventi, Giulio Luzzi, Vicepresidente della Fondazione Franchi,** che ha ricordato come l'utilizzo delle nuove tecnologie incida sui nuovi modelli comportamentali dei ragazzi e come i genitori debbano acquisire quelle conoscenze per riadattare i propri modelli educativi, sia al mondo reale che a quello virtuale.



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 27/11/2016 Pagina: 29

## **FIGLINE**

# Replica del sindaco: investiti 4 milioni

«**IL SEGRETARIO** non è informato, quando dice che il Comune Unico non ha portato benefici e non ci sono progetti – replica Giulia Mugnai all’attacco portato dal segretario dell’unione comunale del Pd Gianni Contri –, altrimenti saprebbe che in due anni e mezzo sono stati spesi 4 milioni per interventi pubblici, come scuole, nuovo asili nido, strade, eccetera, e 12 milioni sono in corso per opere che erano bloccate, fra le quali le scuole Lambruschini e la ‘variantina’, interventi che questa amministrazione ha rimesso in movimento. Per quanto riguarda i benefici ricordo – precisa la sindaca –, che spendiamo 700mila euro l’anno per tenere fermo l’Irpef allo 0,6, così come facciamo risparmiare 150 euro l’anno alle famiglie che usufruiscono della mensa scolastica per i propri figli, e tutto ciò viene portato avanti con un mandato del gruppo consiliare e dell’assemblea del partito.



Data 27/11/2016 Pagina: 29

## **FIGLINE: OGGI «STORIA E LEGGENDE»**

**E' IN PROGRAMMA** per oggi alle 17 l'ultimo spettacolo della rassegna «Storia e leggende» ideata dal Comune di Figline e Incisa con il sistema museale del Valdarno e del Chianti. L'evento al museo d'arte sacra di Incisa.

# Piazza Marislio Ficino: il cuore pulsante di Figline in attesa di riqualificazione

di Davide Torelli

All'interno delle discussioni sul progetto di restyling presentato dall'Amministrazione Comunale, commercianti e storici dell'arte propongono le loro soluzioni in relazione agli interventi previsti.

Proseguono le discussioni sulla sorte di **Piazza Marsilio Ficino** a **Figline Valdarno**, cuore pulsante del centro storico, ritenuta una delle piazze più belle della Provincia di Firenze. La tutela del patrimonio artistico, una nuova illuminazione, l'organizzazione di eventi per favorirne la frequentazione e incentivi a sostegno di nuove aperture commerciali, emergono come necessità urgenti dall'interrogazione di commercianti e storici dell'arte cittadini, in risposta al progetto di riqualificazione presentato dall'Amministrazione Comunale (<http://valdarnopost.it/news/presentato-il-progetto-per-piazza-marsilio-ficino-alberi-panchine-e-linee-quadrate-dell-umanesimo>).

Qualche settimana fa, in opposizione al progetto di restyling presentato dall'**Amministrazione Comunale**, era intervenuto anche il critico d'arte Vittorio Sgarbi (<http://valdarnopost.it/news/sgarbi-attacca-il-progetto-per-piazza-ficino-una-distruzione-replica-giulia-mugnai-siamo-rispettosi-del-patrimonio>); i cittadini e i commercianti stessi, negli ultimi tempi si sono organizzati attraverso petizioni cartacee e online (<http://valdarnopost.it/news/restyling-piazza-marsilio-ficino-raccolta-di-firme-contro-il-progetto-pronta-petizione-alla-soprintendenza-e-referendum>) contro quelli che vengono definiti "stravolgimenti della struttura di uno spazio importante per la cittadinanza". Il progetto, che prevede **una piazza con panchine ed un nuovo perimetro disegnato con l'inserimento di alberi**, verrà approvato e ridiscusso nel prossimo Consiglio Comunale. Nel frattempo, abbiamo raccolto testimonianze dirette sulla questione, interrogando storici dell'arte e commercianti che vivono questo spazio quotidianamente.

**Giovanni Tenucci**, Professore di Storia dell'Arte e guida turistica residente a Figline, propone di concentrarsi maggiormente sul patrimonio storico che Piazza Ficino ancora nasconde, "**indagando sotto il livello dell'attuale pavimentazione per verificare se esistono delle tracce utili a confermare tutte quelle indagini portate avanti negli anni da prestigiosi storici dell'arte, che descrivono questo spazio come il granaio sotterraneo di Firenze**".

"Prima di investire una somma per una ristrutturazione della piazza, che potrebbe comprometterne la fruibilità – sostiene – forse sarebbe opportuno concentrarsi nella valorizzazione delle radici storiche cittadine, utile anche da un punto di vista di **crescita dell'indotto turistico**".

Dello stesso parere **Valentina Trambusti**, Consigliere Comunale della Lista Civica "Salvare il Serristori": "La nostra piazza non ha bisogno di un reale rifacimento, vista la bellezza storica che la contraddistingue. Prima di avviare qualsiasi tipo di intervento o prendere delle decisioni in merito, ritengo che **dovrebbero essere ascoltati i pareri dei cittadini di Figline**, che questa piazza la vivono e la riconoscono come il cuore pulsante del paese".

Anche raccogliendo i pareri di alcuni **commercianti del Centro Storico**, le opinioni e le richieste all'Amministrazione comunale non variano di tanto: è necessaria una riqualificazione attraverso interventi mirati meno invasivi, più immediati e soprattutto meno costosi, come sostenuto da **Eleonora Cognani del negozio "L'Ape Regina"**:

"Personalmente sarei propensa per una **riapertura al traffico della piazza**, vista la crisi che i commercianti devono fronteggiare: con i tanti centri commerciali creati fuori dalla zona centrale in suolo comunale, forse le persone sarebbero più invogliate a rivitalizzare il centro storico senza problemi di parcheggio".

Dello stesso avviso **Giovanna Giustarini del negozio Nara Camice**: "La riqualificazione della piazza e delle vie del centro è una necessità visibile a tutti, così come è **necessaria una nuova illuminazione**. In attesa però che il progetto previsto venga attuato, sono **urgenti interventi per scongiurare il rischio della chiusura dei negozi in conseguenza alla crisi**: sarebbero necessari incentivi e aiuti per gli imprenditori, per tornare ad investire intorno alla piazza centrale".



Data 27/11/2016 Pagina: 2

**Matteo Perferi, titolare di “New Line Shoes” e “Pieralli Paola Calzature ed ex presidente dell’Associazione del Centro Commerciale Naturale “Il Granaio”, ritiene invece fondamentale l’organizzazione di un numero maggiore di eventi per far vivere uno spazio spesso troppo vuoto:**

“Sono personalmente contrario alla riapertura del traffico alla piazza, ma non ha senso che questa resti chiusa senza l’**organizzazione continua di eventi a supporto delle attività** del centro. È necessario restituire da subito al Centro Storico la sua funzione sociale per favorirne la frequentazione dei cittadini, in contemporanea con i primi passi di riqualificazione, anche se **non vedo così necessario un restyling tanto incisivo come quello previsto in uno spazio già bello e storicamente importante come questo**. È preferibile investire in piccoli interventi di illuminazione, pulizia dei palazzi storici e ripavimentazione”.